



Azienda Speciale
Farmacia Comunale
di Ponte Crepaldo

Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo

(A.S.F.C.P.C.)

CF/PIVA – 04008600274 Numero REA VE 357445

Piazza San Giovanni Bosco n. 14/A,

30020 Frazione di Ponte Crepaldo, Eraclea (VE)

Piano triennale
di
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(P.T.P.C.T.)

2017-2019

*Predisposto dalla Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
dott.ssa Michela Vendramin*

*Adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/1/2017 con Deliberazione n. 54
pubblicato sul sito internet di A.S.F.C.P.C in "Amministrazione Trasparente" - "Altri
contenuti" - "Corruzione"*

Indice

Introduzione: *Organizzazione e funzioni dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo (A.S.F.C.P.C.)*

PARTE PRIMA

La prevenzione della corruzione

1. Analisi del contesto esterno e del contesto interno	6
1.1 Analisi del contesto esterno: la frazione di Ponte Crepaldo e il Comune di Eraclea	
1.2 Analisi del contesto interno: la struttura e l'organizzazione di A.S.F.C.P.C.	
1.2.1 Organigramma di A.S.F.C.P.C.	
2. La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	8
2.1 Criteri di scelta del RPCT	
2.2 Funzione del RPCT	
2.3 Referenti del RPCT	
2.4. La formazione del RPCT	
3. Il processo di adozione del P.T.P.C.T.	12
3.1 I soggetti esterni che collaborano con A.S.F.C.P.C.	
3.2 I soggetti interni che collaborano con A.S.F.C.P.C.	
4. Contenuto e finalità del P.T.P.C.T.	13

5. Mappatura del rischio in A.S.F.C.P.C. 14

5.1 Presupposti normativi

5.2 Sistemi di controlli e monitoraggio da parte del RPCT

5.3 Mappatura del rischio – aree generali – e misure di prevenzione del rischio

5.4 Mappatura del rischio – aree specifiche – e misure di prevenzione del rischio

6. Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione nell'aggiornamento P.T.P.C.T 2017-2019 21

6.1 Gli obiettivi strategici discussi dal CDA e dal RPCT

6.2 Misure alternative alla rotazione del personale

6.3 Misura della formazione

6.4 Controllo delle inconferibilità e delle incompatibilità

6.5 Tutela del whistleblower

6.6 Trasparenza negli acquisti

6.7 Espletamento della Gara europea del Farmaco e del Parafarmaco

6.8 Controlli sui precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione di uffici

PARTE SECONDA

La programmazione della Trasparenza

7. Trasparenza e integrità 25

7.1 L'integrazione del P.T.T. nel P.T.P.C.T.

7.2 L'integrazione dei compiti del RT nel RPC

8. Attuazione della Trasparenza in A.S.F.C.P.C. da parte del RPCT	27
8.1 Obblighi dei soggetti esterni che collaborano con A.S.F.C.P.C.	
8.2 La rappresentazione dei flussi informativi	
8.2 I soggetti responsabili della formazione/elaborazione/trasmissione dei dati	
9.3 Misura di organizzazione per la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	
9. Il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza	29
10. Il nuovo Accesso Civico generalizzato	30
10.1 Il procedimento dell'Accesso Civico	
10.2 La tutela dell'Accesso Civico	
10.3 L'adeguamento di A.S.F.C.P.C. all'Accesso Civico generalizzato	

Introduzione:
Organizzazione e funzioni
dell’Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo (A.S.F.C.P.C.)

L’Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo ha la propria sede in Piazza San Giovanni Bosco n. 14/A, 30020 Frazione di Ponte Crepaldo, Eraclea (VE) – Partita IVA e Codice Fiscale: 04008600274.

L’Azienda è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Venezia con numero R.E.A. VE- 357445, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia il 9/11/2010.

Codice ATECO 47.73.1

indirizzo Pec: pontecrepaldoeraclea@assofarm.postecert.it

L’Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo (d’ora innanzi A.S.F.C.P.C.) aderisce a:

– ASSOFARM (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici)

A.S.F.C.P.C., nel rispetto dello Statuto e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, persegue il fine della promozione della salute e del benessere come fondamentale diritto dell’individuo e nell’interesse della collettività. Svolge quindi le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi:

amministrazione e gestione della Farmacia Comunale sita nella frazione di Ponte Crepaldo, Comune di Eraclea (VE), piazza San Giovanni Bosco n. 14/A, 30020 Eraclea

Per Statuto A.S.F.C.P.C. ha per oggetto l’impianto e l’esercizio dei seguenti servizi:

A. gestione di servizi di carattere sanitario, sociale ed assistenziale;

1. l’esercizio diretto della Farmacia Comunale sita nel Comune di Eraclea, località Ponte Crepaldo;

2. l'acquisto e distribuzione di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, parafarmaceutici ed articoli sanitari, prodotti omeopatici, presidi medico-chirurgici, alimenti per la prima infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, prodotti di erboristeria, cosmetici, apparecchi medicali ed elettromedicali, preparati galenici, officinali e ogni altro prodotti collocabile attraverso il canale della distribuzione del settore farmaceutico e parafarmaceutico;
 3. la promozione, partecipazione e collaborazione a programmi di medicina preventiva, di informazione ed educazione sanitaria dei cittadini. Nell'ambito della sua attività, l'Azienda può assumere e partecipare a iniziative atte a conseguire scopi di pubblico interesse nel settore sanitario;
 4. l'effettuazione di interventi di carattere sociale in favore di anziani, infanzia, portatori di handicap ed altre categorie svantaggiate;
 5. l'effettuazione di interventi di carattere socio-assistenziale in favore dei suddetti soggettiva
- B) Qualsiasi altra attività collegata, strumentale connessa e riferibile a quanto sopra.
2. l'Azienda può altresì gestire tutte quelle attività ad essa affidata dal Comune di Eraclea o, previo assenso del medesimo e nei limiti di legge, da altri enti pubblici o privati, purché in tutti i casi complementari o affini a quelle statutarie.

PARTE PRIMA

La prevenzione della corruzione

1. Analisi del contesto esterno e del contesto interno

1.1 Analisi del contesto esterno: la frazione di Ponte Crepaldo ed il Comune di Eraclea

Ponte Crepaldo fa parte del Comune di [Eraclea](#), in provincia di [Venezia](#), nella regione [Veneto](#). La frazione, la più grande di Eraclea, conta circa 4000 abitanti. Parte della popolazione proviene dal Veneto centrale richiamata all'inizio del secolo scorso dalla realizzazione dell'opera di bonifica della paludi. Nella cittadina non risultano fenomeni di infiltrazione mafiosa, né fenomeni di criminalità organizzata, anche di natura economica che possono alimentare l'insorgere del rischio corruttivo. Oggi, la vicinanza di località turistiche di forte

richiamo internazionale, fa di Ponte Crepaldo un luogo con buoni livelli di vita e basso standard di disagio sociale.

Eraclea (12800 abitanti) e in particolare Eraclea Mare, al centro della costa veneziana, è una rinomata località turistica della riviera veneta che negli anni ha acquistato fama internazionale e durante la stagione estiva attrae numerosi turisti italiani e stranieri. Non si registrano episodi di corruzione o fenomeni di cattiva gestione nell'amministrazione pubblica.

Il Comune di Eraclea ha ottenuto la certificazione EMAS (2013) a riconoscimento della sicurezza dei servizi erogati (fornitura di acqua potabile, raccolta e smaltimento dei rifiuti, depurazione delle acque, controllo dell'inquinamento...) e dal 29 aprile 2013 aderisce al Patto dei Sindaci.

Nella Relazione sull'attività delle forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentata in Parlamento nel gennaio 2016 si legge che la provincia di Venezia gode di una posizione geografica favorevole all'allocazione di attività economiche e presenta un tessuto imprenditoriale particolarmente dinamico. Il substrato sociale e produttivo non sempre si rende permeabile ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Nella Relazione si legge che si registrano, tuttavia, attività illecite quali estorsioni, usura e riciclaggio nonché l'ingresso in società in difficoltà economica, operanti nel settore pubblico e privato, da parte di elementi contigui alle criminalità organizzate di tipo mafioso. Le aree portuali ed aeroportuali sono oggetto di una costante attività di monitoraggio da parte delle Forze di polizia in quanto vengono spesso utilizzate dalle organizzazioni criminali, che gestiscono traffici illeciti di varia natura quali il traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di merci contraffatte, lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina. Per quanto attiene alle tradizionali consorzierie mafiose, trascorse indagini hanno evidenziato l'esistenza di interessi criminali di soggetti campani, a vario titolo legati alla criminalità organizzata della regione di origine, presenti, soprattutto nella zona orientale della provincia di Venezia: San Donà di Piave, Portogruaro, Caorle, Bibione, Jesolo, e anche Eraclea.

1.2 Analisi del contesto interno: la struttura e l'organigramma di A.S.F.C.P.C.

L'Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo è un ente strumentale di ridotte dimensioni e di recente costituzione. Nel 2011, ai sensi degli artt. 114 del d. lgs n.267/2000 e

art. 54 dello Statuto Comunale, il Comune di Eraclea ha costituito l'Azienda speciale che per Statuto gestisce servizi di carattere sanitario sociale e assistenziale e in particolare svolge l'esercizio diretto della Farmacia Comunale che ha oramai assunto il ruolo di vero e proprio centro propulsivo della comunità.

Gli organi dell'Azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Revisore unico dei conti e la direttrice, dott.ssa Michela Vendramin, che è anche direttrice della farmacia e coordina tutta l'attività coadiuvata da due farmaciste collaboratrici, dott.ssa Simonetta Burlon e dott.ssa Tania Zoccorato, e da una commessa, la signora Monia Colla.

Non esiste un ufficio amministrativo e i servizi sono tutti esternalizzati.

Il Comune determina gli indirizzi generali, controlla i risultati, esercita la vigilanza, conferisce il capitale di dotazione e provvede alla copertura dei costi sociali eventualmente imposti all'Azienda. Ex art. 7 dello Statuto il controllo sugli organi e sull'attività dell'Azienda spetta all'Amministrazione Comunale che lo esercita nei casi e con le modalità previsti dalla legge e dallo stesso Statuto.

1.2.1 Organigramma di A.S.F.C.P.C. al 31.12.2016

Enzo Pasqual	Consiglio di Amministrazione	Presidente
Daniela Colla	Consiglio di Amministrazione	Consigliere
Samanta Burato	Consiglio di Amministrazione	Consigliere
Michela Vendramin	A.S. F.C.P.C.	Direttore generale e Procuratore
Michela Vendramin	Farmacia Comunale	Direttore di farmacia
Simonetta Burlon	Farmacia Comunale	Farmacista collaboratore

Tania Zoccarato	Farmacia Comunale	Farmacista collaboratore
Monia Colla	Farmacia Comunale	Commessa di farmacia

2. La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2.1 I criteri di scelta del RPCT

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è la dott.ssa Michela Vendramin, espressamente nominata dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 47 dell'12 novembre 2015. Con questa nomina, A.S.F.C.P.C. ha avviato l'iter tecnico amministrativo ai fini dell'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Con la circolare n. 1 del 2013 il Dipartimento della funzione pubblica ha fornito gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile, le modalità ed i criteri di nomina e si rinvia quindi a tale atto per le indicazioni in proposito.

La dott.ssa Michela Vendramin, per competenza, professionalità, comportamento integerrimo è stata ritenuta la persona più idonea a ricoprire questa funzione pur occupandosi di tutti i settori di attività dell'Azienda (quindi anche della stipula dei contratti con i fornitori) e non avendo la qualifica di dirigente in base al CCNL delle farmacie pubbliche.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016 come richiesto dall'Autorità nazionale Anticorruzione con la Delibera n. 831 del 3.8.2016 è stato confermato che la dott.ssa Michela Vendramin è la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

2.2. Funzioni del RPCT

La RPCT assolve alle seguenti funzioni:

- ▶ predisporre l'aggiornamento annuale del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- ▶ provvede al monitoraggio e al controllo delle misure di prevenzione della corruzione e alle misure della Trasparenza inserite nel PTPCT;

- ▶ segnala al Consiglio di Amministrazione casi che potrebbero integrare fenomeni di corruzione intesi in senso lato;
- ▶ controlla ed assicura la regolare attuazione del nuovo Accesso Civico,
- ▶ controlla e assicura che siano preso in carico le segnalazione di condotte illecite “whistleblower” e fa in modo che ne sia data immediata comunicazione al CDA;
- ▶ sovrintende e coordina il processo di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente;
- ▶ redige la Relazione annuale sull’attività svolta nell’anno precedente entro il 15 gennaio (o nel diverso termine indicato da ANAC)

Occorre inoltre tener presente quanto segue:

- ▶ il d.lgs. n. 39 del 2013 ha attribuito nuovi compiti al RPCT relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità; pertanto, le indicazioni fornite con la predetta circolare circa i compiti del Responsabile debbono essere integrate con i compiti in materia di vigilanza sull'applicazione delle relative prescrizioni (art. 15);
- ▶ secondo quanto previsto dall'art. 15 del d.P.R. n. 62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, "Il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione”;
- ▶ i compiti attribuiti al Responsabile non sono delegabili, se non in caso di motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in vigilando ma anche in eligendo;
- ▶ la revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale del soggetto cui sia stato conferito l'incarico di Responsabile deve essere espressamente e adeguatamente motivata; inoltre, la revoca è comunicata all’A.N.A.C., che entro 30 giorni può formulare richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (art. 15 d. lgs. n. 39 del 2013); rimane fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione siano avviati procedimenti disciplinari o penali (ex art. 16, comma 1, lett. l quater d. lgs. n. 165 del 2001).

Tenuto conto della specificità di A.S.F.C.P.C. e della ridotta dimensione dell'Azienda, il Piano e i suoi obiettivi sono stati condivisi con l'Organo di Indirizzo Politico in occasione del Consiglio di Amministrazione del 9.12.2016

2.3. Referenti del RPCT

Per la predisposizione dell'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 è stato coinvolto il Consiglio di Amministrazione. La RPCT ha svolto un ruolo di impulso invitando il CDA a convocare un apposito Consiglio il 9 dicembre 2016. In occasione del CDA sono stati fissati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da inserire nel presente aggiornamento del PTPCT.

2.4 La formazione del RPCT

Tenuto conto che la RPCT, dott.ssa Michela Vendramin, è laureata in farmacia e possiede quindi una formazione prettamente scientifica, il CDA, già nel Piano 2016-2018 aveva deliberato che fosse predisposto uno specifico piano formativo su temi giuridici generali in materia di corruzione e trasparenza (legge 190/2012 e d. lgs 33/2013) e su temi più specifici quali la mappatura dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione da realizzare concretamente.

La dott.ssa Michela Vendramin aveva quindi portato a termine nel novembre 2015 con soddisfazione un Piano formativo di 15 ore in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

La dott.ssa Michela Vendramin nel 2016 ha partecipato a una giornata di formazione organizzata da Assofarm a Firenze specificatamente dedicate alle Aziende Speciali che gestiscono farmacie comunali. Nel 2017 continuerà il processo formativo della RPCT, tenuto conto che la formazione in A.S.F. C. P. C. è considerata una misura fondamentale per garantire che i dipendenti raggiungano la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per un buon andamento dell'Azienda.

Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività. Occorre valutare la possibilità di corsi di formazione anche con modalità di fruizione online.

3. Il Processo di adozione del P.T.P.C.

Il presente Piano è stato approvato dall'Organo di Indirizzo Politico dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo (d'ora innanzi A.S.F.C.P.C) con deliberazione n. 54 del 31/01/2017.

3.1 I soggetti interni che collaborano con A.S.F.C.P.C.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni all'Amministrazione:

- Organo di Indirizzo Politico.

Il 9 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di A.S.F.C.P.C. si è riunito per discutere gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in ottemperanza a quanto previsto all'art. 41 d. lgs 97/2016 in vista dell'aggiornamento del PTPCT 2017-2019. Prima della sua adozione è stato preventivamente inviato a mezzo mail per raccogliere eventuali commenti.

Il presente Piano, dopo la sua adozione, è stato poi comunicato a tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti, compresi i fornitori e i consulenti, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale in “Amministrazione Trasparente” / “Altri contenuti” / “Corruzione”.

3.2 Soggetti esterni che collaborano con A.S.F.C.P.C.

I soggetti esterni: professionisti e consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell'Azienda, sono tenuti a:

- ▶ osservare le disposizioni contenute nel presente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- ▶ osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico.

4. Contenuto e finalità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A. di cui alla Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 , il Piano deve essere inteso non come un documento di studio, di indagine ma come uno “strumento per l’individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Il P.T.P.C.T. deve contenere anzitutto (1) una mappatura delle attività di A.S.F.C.P.C. che potrebbe essere maggiormente esposte al rischio di corruzione; (2) le misure di prevenzione che l’Azienda ha adottato per la gestione di tale rischio; (3) la valutazione del grado di rischio (4) e le eventuali proposte di nuove misure da adottare, anche ai sensi di quanto previsto all’art. 10 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dal d. lgs 97/2016) (5) le misure per la Trasparenza con particolare riferimento al programma della Trasparenza volta ad assicurare la regolarità, la tempestività dei flussi informativi. Il Piano è soggetto ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o regionali competenti (e in particolare dall’ANAC).

Per maggior chiarezza si evidenzia che il P.T.P.C.T.:

- ▶ descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- ▶ non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- ▶ è parte integrante del processo decisionale e quindi deve supportare concretamente la gestione dell’Azienda tanto in materia di Anticorruzione quanto in materia di Trasparenza per adempiere agli obblighi fissati dalla legge per la pubblicazione di dati e documenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di A.S.F.C.P.C..

5. Mappatura del rischio in A.S.F.C.P.C.

5.1 Presupposti normativi

Il Piano deve contenere un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o situazioni di “malagestione” dell'amministrazione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge n.190 del 2012. Si tratta **delle aree di rischio obbligatorie** (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, selezione e gestione del personale), cui si aggiungono **ulteriori aree individuate da ciascun ente** in base alla propria specificità.

L'analisi è quindi finalizzata a una corretta programmazione delle misure preventive e ne consegue che in ciascun Piano dovrà essere riportata una «mappa» delle aree a rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione adottate e da adottare.

5.2 Sistema di controlli e monitoraggio del P.T.P.C.T. da parte della RPCT

La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con una valutazione del sistema di controllo interno ovvero con l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo quando l'ente ne risulti sprovvisto.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, avviene su base annuale (salvo i casi in cui la legge impone la tempestività) ed effettuato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5.3 Mappatura del rischio – aree generali – e misure di prevenzione del rischi

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE ADOTTATE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
A. GESTIONE DEL PERSONALE	A.1 ACQUISIZIONE DEL PERSONALE	CONCORSO PUBBLICO	MEDIO	Prevedere che della commissione faccia parte obbligatoriamente un membro esterno, ovvero che si possa far parte una sola volta di una commissione concorsuale. Dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti al concorso.
	A.2 CONFERIMENTO INCARICHI LAVORO AUTONOMO/ CONSULENZE	VERIFICA REQUISITI DEI CANDIDATI E CONTROLLO VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIO NI RESE	MEDIO	Selezione per titoli e colloquio. Nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: acquisire l'assenso del consiglio di amministrazione e rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne e la necessità di un impegno di spesa. Opportune verifiche sul possesso dei requisiti e sul rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e imparzialità.

	A.3 CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI	CONCORSO PUBBLICO	MEDIO	Selezione pubblica per titoli e per esame. Prevedere che della commissione faccia parte obbligatoriamente un membro esterno, ovvero che si possa far parte una sola volta di una commissione concorsuale. Dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti al concorso.
	A.4 LIQUIDAZIONE RIMBORSI SPESE	VERIFICA DATI COMUNICATI	MEDIO	Adozione tabelle standard

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE ADOTTATE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
B. SOTTOSCRIZIONE GESTIONE CONTRATTI FORNITURA	B.1 AFFIDAMENTI DIRETTI IMPORTI INFERIORI A 10.000 EURO	VERIFICA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE	MEDIO	Richiesta tre preventivi da parte di operatori economici.

	B.2 AFFIDAMENTI DIRETTI FINO A 40.000 EURO	VALUTAZIONI DI ALMENO 5 PREVENTIVI CONCORRENZIALI	MEDIO	VERIFICA nel caso in cui l'appaltatore individuato risulti già affidatario del precedente appalto (o affidamento), che la scelta sia sorretta da idonea motivazione. rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità nonché del principio di rotazione
	B.3 VIGILANZA SU ESECUZIONE CONTRATTI	CONTROLLO DEL DIRETTORE GENERALE	MEDIO	Adozione di procedure di controllo con coinvolgimento del CDA.

5.4 Mappatura del rischio – aree specifiche – e misure di prevenzione del rischio

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE DA ADOTTARE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
-------------------------	-----------------------------	--------------------	------------------	--------------------

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE ADOTTATE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
GESTIONE ACQUISTO FARMACI DIRETTAMENTE DA CASE FARMACEUTICHE	IMPORTI INFERIORI A 10.000 EURO	OFFERTE SCELTE DAL DIRETTORE DELLA FARMACIA (CHE NEL CASO DELL'AZIENDA È ANCHE DIRETTORE GENERALE)	MEDIO	Uno degli aspetti emersi in relazione al fenomeno dei ribassi elevati e della qualità del farmaco è quello legato ai controlli e alle procedure per l'immissione in commercio.

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE ADOTTATE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTAR
E. GESTIONE MAGAZZINO	E.1 CONTROLLO GIACENZE E INVENTARIO	CONTROLLO QUOTIDIANO SU CARICO MERCE E TALVOLTA DURANTE LA FASE DI VENDITA CON VERIFICA DELLA PRESENZA REALE DEI PRODOTTI	MEDIO	Inventario analogico annuale tramite processo informatizzato.

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE ADOTTATE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
----------------------------	-----------------------------------	--------------------	---------------------	-----------------------

F.	F.1	AFFIDATO ALLA DIRETTRICE E ALLA SUA SOSTITUTA IN ASSENZA DEL D.G. CON PRIMA NOTA CONSEGNATA AL COMMERCIALIST A	MEDIO	
GESTIONE DELLA CASSA	CONTROLLO DELLA CASSA GIORNALIERO			

AREE RISCHIO CORRUZIONE	PROCESSI RISCHIO CORRUZIONE	MISURE ADOTTATE	GRADO DI RISCHIO	MISURE DA DOTTARE
G.	G.1		BASSO	
GESTIONE MANUTEZIONE DEI BENI MOBILI E DELLE APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE A A.S.F.C.P.C.	CONTROLLO BENI MOBILI (I BENI DI A.S.F.C.P.C. RIECHIEDONO COSTI MINIMI DI MANUTENZIONE)			

6. Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione nell'aggiornamento P.T.P.C.T 2017-2019

6.1 Gli obiettivi strategici discussi dal CDA e dal RPCT

Il giorno 14 dicembre 2016 alle ore 19.30 presso la sede legale dell'Azienda in Eraclea, frazione di Ponte Crepaldo, piazza San Giovanni Bosco n. 14/A, su invito della RPCT si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo. Tra i punti all'ordine del giorno è stato inserito l'individuazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019 tenuto anche conto che l'ANAC ha chiesto espressamente che l'Organo di indirizzo politico sia coinvolto attivamente nel processo di elaborazione del PTPCT. Le misure di prevenzione della corruzione discusse

sono state: misure alternative alla rotazione del personale (1); la formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (2); accertamento delle inconferibilità e incompatibilità in ASFCPC (3); tutela del *whistleblower* (4), adeguamento dell'Azienda al nuovo accesso civico; (5) misura della trasparenza negli acquisti (6). Sempre in occasione del Consiglio di Amministrazione, il CDA ha formalizzato l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza all'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Di fatto la dott.ssa M. Vendramin, già a far data dal 12.11.2015 aveva assolto la funzione di RPC e RT.

6.2. Misura alternativa alla rotazione del personale

Nell'ambito del PNA **la rotazione del personale** è considerata una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. L'Azienda non potendo applicare il criterio di rotazione per la sua dimensione ridotta, dovrebbe adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi quali una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori. Nell'aggiornamento del P.T.P.C si è quindi dato risalto a possibili misure organizzative e modalità operative che possano favorire una maggiore condivisione tra i dipendenti, al fine di evitare, come chiede l'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza delle attività e una maggiore articolazione delle competenze. Durante l'assenza del Direttore, i dipendenti farmacisti devono organizzarsi per la sua sostituzione effettuando un sistema di rotazione interna. Per quanto riguarda la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi il Direttore continuerà ad attuare il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi dell'Azienda approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 11.09.2015 in collaborazione con i farmacisti e la commessa di farmacia.

6.3 la misura della formazione

La formazione è una misura fondamentale per prevenire la corruzione e garantire una maggiore articolazione delle competenze. L'Azienda dovrebbe prevedere l'adozione di un piano biennale

di formazione, anche attraverso corsi in house o fruibili in modalità online.

6.4. Controllo delle inconferibilità e delle incompatibilità

L'ANAC sta adottando linee guida relative al ruolo e alle funzioni del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza nel procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità. L'Azienda dovrebbe uniformare le misure nell'aggiornamento del PTPC attenendosi alle eventuali nuove linee guida in emanazione, e pubblicare inoltre in Amministrazione Trasparente del sito internet le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità rese dai membri dell'Organo di Indirizzo Politico al momento della nomina con cadenza annuale.

6.5 Tutela del Whistleblower

Per quanto riguarda la misura del *Whistleblowing*, l'Azienda ha già inserito la misura nel PTPC 2016-2018 e ha pubblicato in amministrazione trasparente il modulo per le segnalazioni di condotte illecite. L'Azienda dovrebbe verificare che la misura adottata sia in linea con quanto è stato scritto da ANAC in riferimento alla determinazione n. 6 del 28/04/2015 " Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e, se necessario, provvedere a modificare la misura nell'aggiornamento del Piano.

6.6 Trasparenza negli acquisti

Per le misure di trasparenza relativamente agli acquisti, l'Azienda si attiene al nuovo codice degli appalti. Con particolare riferimento alle misure di controllo per gli affidamenti sotto i 40.000,00 euro è opportuno che sia organizzato un adeguato sistema di controllo al fine di consentire di verificare, nel caso in cui l'appaltatore individuato risulti già affidatario del precedente appalto (o affidamento), che la scelta sia sorretta da idonea motivazione. Occorre inoltre garantire che ogni affidamento ed esecuzioni di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del nuovo codice dei contratti avvengano nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità nonché del principio di rotazione.

6.7 Espletamento della Gara a procedura aperta per affidamento della fornitura di farmaci e parafarmaci e servizi connessi

L'Azienda Speciale nel 2016 si è affidata a una società specializzata, con esperienza in gare di appalto per realizzare il bando per la Gara a Rilevanza Comunitaria (tre lotti) da svolgere mediante procedura aperta (pubblico incanto) Procedura aperta per la fornitura ordinaria di medicinali, parafarmaci e altri generi vendibili nella Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo (GUE 2016/S 079-139967 del 22/04/2016, provvedimento n. 50).

(vedi Mappatura del Rischio, C.C1) .

All'esito della gara A.S.F.P.C. (data della decisione di aggiudicazione 4/08/2016) l'Azienda ha stipulato accordi quadro con i soggetti vincitori della Gara che hanno ottenuto il migliore sconto sui farmaco etico, farmaco generico e su tutti gli altri prodotti (OTC, prodotti galenici ex preconfezionati, prodotti omeopatici ed erboristeria, alimenti dietetici prima infanzia e alimenti dietetici integratori, prodotti per medicazione, prodotti parafarmaceutici e PMC, cosmetici, sanitari ecc.) erogabili nel normale ciclo distributivo per le Aziende Farmacie degli Enti locali o società partecipate dagli Enti locali. Tutti i prodotti dovranno possedere i requisiti specifici previsti nonché essere conformi e rispondere alle norme vigenti sul territorio italiano.

6.8 Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione a uffici

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, A.S.F.C.P.C, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (articolo 20 decreto legislativo n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, A.S.F.C.P.C.:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

PARTE SECONDA

La programmazione della Trasparenza

7. Trasparenza e integrità

A.S.F.C.P.C., ente economico strumentale del Comune di Eraclea, ha redatto il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità per la prima volta a partire dal triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Tale decreto, aggiornato e rivisto nel 2016 (d. lgs 97/2016) sancisce che gli obblighi di Trasparenza costituiscono un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti pubblici economici.

Ai sensi e per gli effetti della normativa ivi rappresentata, la Trasparenza deve quindi essere intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, pertanto, il Programma triennale per la Prevenzione della Corruzione deve definire anche le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. Tali misure sono infatti strettamente collegate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione.

7.1 L'integrazione del P.T.T. nel P.T.P.C.T.

Tra le modifiche più importanti del d.lgs. 33/2013 si registra quella della **piena integrazione** del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016 (cfr. § 4).

Caratteristica essenziale della sezione dedicata alla trasparenza all'interno del P.T.P.C.T. è l'**indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati**, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

In ragione delle dimensioni dei singoli enti, l'ANAC riconosce la possibilità che alcune di queste attività possano essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di dimensioni molto ridotte, com'è il caso di A.S.F.C.P.C. la stessa persona, RPCT e direttrice

dell'Azienda, detiene quasi sempre il dato, lo elabora e addirittura lo pubblica personalmente e direttamente nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella realtà di questa Azienda il RPCT si occupa personalmente di tutto il processo relativo al flusso di trasmissione dei dati allo scopo di adempiere agli obblighi di Trasparenza .

7.2 L'integrazione dei compiti del RT al RPC

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016 come richiesto dall'Autorità nazionale Anticorruzione con la Delibera n. 831 del 3.8.2016 è stato confermato che la dott.ssa Michela Vendramin è la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

La RPCT ha quindi i seguenti compiti in materia di Trasparenza:

- ▶ adempie agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- ▶ segnala al Consiglio di Amministrazione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- ▶ controlla ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso Civico, anche nella sua forma generalizzata, dando comunicazione al Presidente del CDA delle richieste di Accesso Civico ricevute;
- ▶ provvede a monitorare l'attuazione della Trasparenza in A.S.F.C.P.C.;
- ▶ elabora la Relazione annuale con riferimento alla sezione sulla Trasparenza, come da indicazione dell'A.N.A.C.;

Per l'attuazione della Trasparenza in A.S.F.C.P.C., la RPCT ha coinvolto i seguenti uffici:

- ▶ Consiglio di Amministrazione.

8. Attuazione della Trasparenza in A.S.F.C.P.C. da parte del RPCT

8.1 Obblighi dei soggetti esterni che collaborano con A.S.F.C.P.C.

I soggetti esterni: professionisti e consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell'Azienda, nell'ambito della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- ▶ attenersi a tutte le indicazioni contenute nel Codice Etico che è strettamente correlato con il P.T.P.C.T.;
- ▶ osservare scrupolosamente le disposizioni contenute nel P.T.P.C.T.;
- ▶ fornire tutte le informazioni necessarie alla trasparenza amministrativa secondo quanto stabilito dal Programma per l'attuazione della Trasparenza in A.S.F.C.P.C. e rispondere prontamente alle richieste di documenti da parte del Responsabile trasparenza;
- ▶ segnalare eventuali situazioni di illecito (anche potenziali) ricorrendo al modulo pubblicato per la segnalazione di condotte illecite (*whistleblower*).

8.2 La rappresentazione dei flussi informativi

A.S.F.C.P.C. è un'Azienda Speciale di ridotte dimensioni, non esiste infatti un ufficio amministrativo o una segreteria interna all'Ente che possa supportare la RPCT nel processo di attuazione della Trasparenza. È quindi la RPCT stessa, ugualmente direttrice dell'Azienda che, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione organizza, gestisce e vigila sull'attuazione della Trasparenza.

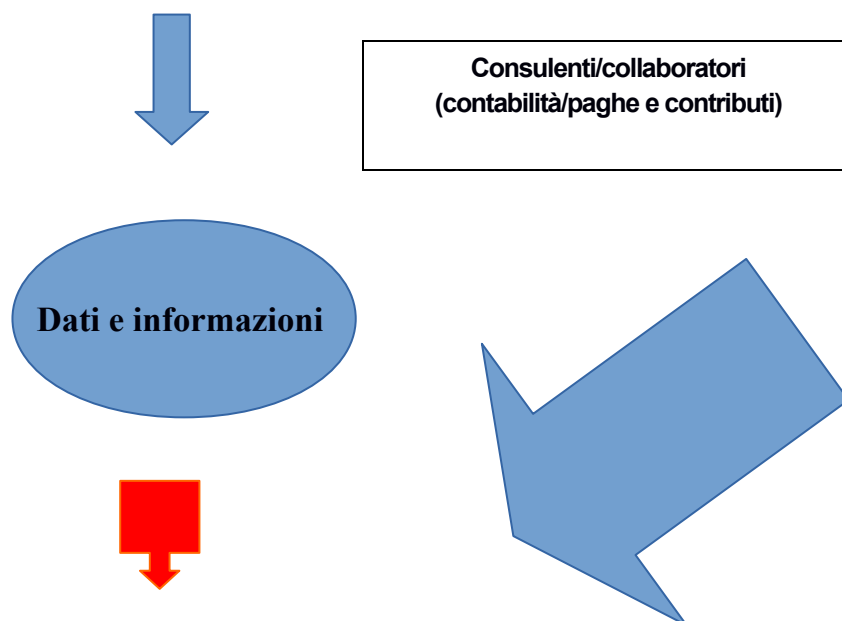
Ciò significa che, recuperato direttamente il dato o l'informazione, oppure ricevuto il dato o l'informazione dalla società esterna che collabora con A.S.F.C.P.C., per esempio per la gestione dei servizi di natura amministrativa-contabile, è la dott.ssa Vendramin stessa a elaborare il dato o l'informazione ai fini della pubblicazione all'interno di Amministrazione Trasparente.

La stessa pubblicazione (caricamento del dato e suo posizionamento nelle sottosezioni di Amministrazione Trasparente) del sito web aziendale è a opera della RPCT, fatto questo, che spesso assicura la tempestività dell'azione.

Nello schema che segue è graficamente rappresentato il processo del flusso informativo in A.S.F.C.P.C.

CDA

revisore dei conti



Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

8.3 I soggetti responsabili della formazione/elaborazione/trasmissione dei dati

INDIVIDUAZIONE DATI E DOCUMENTI	ELABORAZIONE DATI E DOCUMENTI	TRASMISSIONE DATI E DOCUMENTI	PUBBLICAZIONE DATI E DOCUMENTI
CDA	DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)
DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)
CONSULENTE CONTABILITÀ PAGHE E CONTRIBUTI	DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)	DIRETTORE GENERALE (RPCT)

9. Il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza

L'Azienda Comunale Farmacia Comunali di Ponte Crepaldo, per il tramite della RPCT, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, la RPCT ritiene che l'aggiornamento delle altre sottosezioni di Amministrazione Trasparente che non sono interessate dall'aggiornamento annuale o tempestivo, possa essere effettuato con cadenza semestrale.

Per le sezioni che devono essere aggiornate annualmente o tempestivamente la RPCT terrà conto dell'Allegato 1 SEZIONE "Amministrazione trasparente" *Elenco degli obblighi di pubblicazione*, delle LINEE GUIDA pubblicate da ANAC che recepisce le modifiche introdotte dal d. lgs 97/2016 relativamente ai dati da pubblicare.

OBBLIGHI
DI TRASPARENZA

AGGIORNAMENTO SEMESTRALE
SALVO I CASI IN CUI LA LEGGE
DISPONGA DIVERSAMENTE

9.1 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dalla Responsabile della Corruzione e della Trasparenza con cadenza semestrale e con la metodologia "a campione".

OBBLIGHI DI
TRASPARENZA

MONITORAGGIO SEMESTRALE
A CAMPIONE

10. Il nuovo Accesso Civico generalizzato

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto “**Accesso Civico generalizzato**”), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Il diritto di Accesso Civico è disciplinato dal d. lgs 14 marzo 2013 n. 33 così come modificato dall'art 6 del d. lgs n. 97/2016.

10.1 Il Procedimento dell'Accesso Civico

La richiesta non deve essere motivata e può essere presentata da chiunque, in qualsiasi momento dell'anno tramite il modulo sotto riportato e presentata nelle seguenti modalità:

► tramite posta elettronica all'indirizzo:

responsabiletrasparenza@farmaciapontecrepaldo.it

► tramite posta ordinaria all'indirizzo: **Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo, piazza San Giovanni Bosco n. 14/A 30020 Eraclea (Ve)**

► tramite consegna diretta: **Azienda Speciale Farmacia Comunale di Ponte Crepaldo, piazza San Giovanni Bosco n. 14/A 30020 Eraclea (Ve)**

Le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità;
- d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione. Il procedimento di Accesso Civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali contro interessati.

In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a

comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

10.2 La Tutela dell'Accesso Civico:

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010. e qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.

10.3 L'adeguamento di A.S.F.C.P.C. all'Accesso Civico

L'A.S.F.C.P.C. ha provveduto ad adeguarsi all'Accesso Civico generalizzato entro il termine di legge, tale obbligo di adempimento è stato all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 14.12.2016. Nella sezione Amministrazione Trasparente / sottosezione Altri Contenuti / Accesso Civico, la RPCT ha pubblicato una breve nota esplicativa per il cittadino che vuole presentare l'istanza di accesso civico e anche un modello (facsimile) di istanza.